



Sassari, 16.05.2005

NUOVO ASSETTO ORGANIZZATIVO: VALUTAZIONI DIFFERENTI TRA FABI E AZIENDA

In data 16 maggio 2005 si è tenuta la riunione tra la Segreteria di Coordinamento FABI e la Delegazione Aziendale Banco di Sardegna, durante la quale sono stati affrontati i temi riguardanti il nuovo assetto organizzativo, che verrà adottato nelle dipendenze, e la stesura dell'accordo riguardante l'acquisizione dello sportello della Banca di Sassari di Milano.

L'azienda ha comunicato di aver presentato all'ultimo Consiglio di Amministrazione, che ha approvato, i risultati positivi della sperimentazione del nuovo assetto organizzativo delle dipendenze.

Secondo l'analisi effettuata, la nuova organizzazione del lavoro ha lo scopo di rafforzare e migliorare il presidio gestionale e la flessibilità nel servizio alla clientela, focalizzando sui cassieri le operazioni di maneggio di contante e dirottando il resto sulle altre figure professionali. In tal modo viene agevolato il processo di trasferimento delle conoscenze professionali tra i vari operatori.

Per poter raggiungere un risultato ottimale è necessario lavorare in spazi aperti pertanto le attività che prima venivano svolte in apposite zone dedicate verranno espletate, laddove ci siano le superfici disponibili, allo sportello.

Le figure professionali di una dipendenza tipo, che in relazione ai volumi potranno assommarsi tra loro, saranno:

- **Direttore** - avrà la responsabilità della dipendenza, con piena discrezionalità nell'attribuzione tempo per tempo delle mansioni ai suoi collaboratori, e svolgerà la sua attività nell'area sportello;
- **Vice Direttore** - sarà il diretto collaboratore del direttore e svolgerà le funzioni da questo demandategli;
- **Coordinatore di Sportello** - avrà la responsabilità di gestire, in stretta collaborazione con la direzione, tutte le problematiche del front office, calibrando gli addetti a seconda del flusso della clientela;
- **Cassiere** - eseguirà prevalentemente operazioni con maneggio valori;
- **addetto ai servizi** - tratterà tutte le altre operazioni contabili ed eventualmente potrà aprire la cassa;
- **addetto ai privati e/o alle imprese** - gestirà, preferibilmente nell'area sportello, la relazione con il cliente eseguendo le operazioni richieste, eventualmente anche quelle contabili.

La Segreteria di Coordinamento FABI ha dichiarato che il nuovo modello organizzativo pone una serie di problemi soprattutto di riservatezza e di operatività che non possono essere assolutamente trascurati. Alcune attività, gestione degli sconfini sui conti, degli insoluti etc., che il più delle volte avvengono per telefono, non possono essere svolte in spazi aperti per un problema di privacy. Inoltre un'alta percentuale dei clienti che si presentano in cassa esibiscono una pluralità di operazioni, compresi addebiti, e non accettano di avere due interlocutori e quindi seguire due file.

Nelle dipendenze in cui il modello è stato sperimentato, risulta alla scrivente OO.SS. che gli addetti ai privati e alle imprese hanno notevoli difficoltà a gestire la relazione con il cliente, e che **è impossibile nelle postazioni di sportello istruire le pratiche di finanziamenti e eseguire le operazioni di investimento** quali titoli e prodotti previdenziali per la continua richiesta di qualsiasi informazione da parte della clientela.

La FABI ritiene che la mera trasposizione del modello organizzativo BPER nelle nostre dipendenze senza tenere conto delle peculiarità della nostra clientela, che richiede riservatezza sulle operazioni di investimento e di finanziamento, **sia perdente per il Banco.**

La Segreteria di Coordinamento valuta che l'introduzione "dell'impiegato flessibile", (si fa quel che c'è da fare tempo per tempo), senza un progetto formativo **porti solo al caos totale**. Deve essere chiaro fin da ora che il raggiungimento di obiettivi e di budget, con questo tipo di organizzazione sarà, per le ragioni fin qui esposte, fortemente compromesso. **Lo stesso clima aziendale**, già negativo, **peggiorerà notevolmente** vista l'assenza di ruoli con mansioni ben definite e la discrezionalità organizzativa attribuita alle Direzioni, che inevitabilmente porterà a fare banca in 178 (tante sono le "filiali") modi diversi.

La FABI ritiene che sia necessario, prima di rendere operativo il progetto illustrato, **aprire un tavolo** dove vengano affrontati in maniera compiuta i problemi prospettati.

Le parti si incontreranno il 23 p.v. per la determinazione del Premio aziendale.

F.A.B.I.

La Segreteria di Coordinamento Banco di Sardegna